



CRESIME A MAGNANO IN RIVIERA E BIAZZO DI CODROIPO, SABATO 7 E DOMENICA 8 OTTOBRE



Nelle foto:
la
celebrazione
delle
Cresime
a Magnano
in Riviera.

Ragazzi, siate protagonisti luminosi

29 ragazzi hanno pronunciato il loro «Eccomi». L'incoraggiamento dell'Arcivescovo: «Abbiate a cuore ciò che è nobile e giusto»

GUARDATE «e ascoltate. Solo questo vi permetterà di stupirvi per quello che il Signore oggi vi offre». Il suggerimento di don Enzo Cudiz, all'inizio della celebrazione, coglie subito nel segno e predispone i presenti a ricevere i doni inaspettati che ci si presentano innanzi in ogni istante della vita. Suggerisce, il parroco, di non vivere distratti, per poter cogliere il meglio della magnificenza che Signore ci regala ogni giorno. A cominciare da... subito!

È sabato 7 ottobre, solennità della Beata Vergine del Rosario, e la parrocchiale di Magnano in Riviera è gremita. Sedici i giovani che, emozionati, accanto a padrini e madrine e circondati dall'affetto di familiari e amici, si apprestano a ricevere il sacramento della Cresima dalle mani dell'Arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato. A concelebbrare, insieme a don Enzo, anche don Gianni Menosso e don Antonio Villa.

Nell'omelia, mons. Mazzocato si sofferma sulla lettura di San Paolo (Fil 4,6-9), incoraggiando i giovani ad avere a cuore «ciò che è nobile e giusto», a dedicare attenzione a quel che «è grande». Un augurio, quello rivolto dal Pastore, ma anche un invito, a prendere in mano la propria vita e ad essere protagonisti. Invito che i ragazzi, ma anche tutti gli altri presenti, fanno proprio ascoltando con grande attenzione, in una chiesa gremita.

E in questo cammino da protagonisti la Chiesa non si pone in disparte. Ai giovani che hanno ricevuto la Cresima, infatti, la parrocchia offre la possibilità di continuare ad incontrarsi, quindicinalmente, con una catechesi per approfondire ulteriormente le ragioni della fede. «Nel catechismo ho insistito tanto con i ragazzi sul fatto che il nostro aver incontrato Cristo ci deve far diven-



tare personalità luminose in mezzo alla gente - sottolinea don Enzo -, elementi attraenti e non persi nella massa senza un volto».

Anche a Biauzzo di Codroipo lo scorso fine settimana si sono celebrate le Cresime. Domenica 8 ottobre, 13 ragazzi hanno ricevuto il sacramento dalle mani dell'arcivescovo mons. Dino De Antoni. In una chiesa colma di persone, circondati da moltissimi chierichetti, i cresimandi hanno pronunciato con voce ferma e convinta il loro «Eccomi», dopo che il parroco, don Roland Kulik, li ha chiamati uno ad uno per nome.

I ragazzi sono giunti a questa tappa della

loro crescita spirituale dopo un percorso che li ha visti seriamente impegnati in un approfondimento delle verità di fede. Prima della Cresima, mons. De Antoni ha chiesto loro di inviargli una lettera per presentarsi e per raccontargli i loro progetti per il futuro, i loro dubbi e le loro paure. Durante l'omelia, ha poi ripreso i contenuti di queste lettere rispondendo, in modo semplice ma significativo, alle loro domande, alla luce anche dei doni preziosi che da lì a poco lo Spirito Santo avrebbe loro elargito. La S. Messa è stata solennizzata dai canti del coro composto per l'occasione da cantori provenienti dalle

quattro parrocchie di Biauzzo, Iutizzo, Codroipo e Rividischia. Al termine della celebrazione, i ragazzi hanno ringraziato il Vescovo per la grande attenzione che ha avuto per loro e, davanti a tutti i presenti, si sono presi l'impegno di rendersi partecipi in un futuro prossimo della vita della comunità.

A breve, infatti, faranno partire, sostenuti anche dai catechisti della parrocchia, degli incontri mensili di oratorio dedicati ai più piccoli. Inizieranno già giovedì 12 ottobre con un incontro di formazione con un missionario, esperto di conduzione di gruppi.

V.Z.

